



EDIZIONI LE
LUCERNE

Cultura della storia e del diritto...
con brio!

Le nostre collane • Catalogo • In sintesi
Rassegna stampa • Contatti

 lucerne@lucerne.com

 Le Lucerne Edizioni

 @lucerne

LE NOSTRE COLLANE

Massime dal Passato

Storie giudiziarie e vicende incredibili dal passato ritrovate per essere raccontate.

TITOLI: *Lidia Poët. La prima avvocata • Bestie delinquenti • La medicina delle passioni • Fantasmi in tribunale • Massime dal Passato, Curiosità giuridiche da ogni tempo e luogo • Le 21 Madri Costituenti • Storia di un pretore*

Barlumi

Speciali testimonianze sulla società da osservatori privilegiati e penne sagaci.

TITOLI: *Nel paese del diritto c'è talvolta buio fitto • Abbassate il volume • Il condominio sul mare • Come non educare le fanciulle • Dialoghi sul diritto di cittadinanza • Appunti di diritto provato • Piccolo dizionario di legalese contemporaneo • Il Praticante Medioevale • Il Marchese di Popogna e altre storie*

Processi Immaginari

Davanti a un immaginario banco degli imputati siede un personaggio della storia, della letteratura e della cultura popolare. Pubblico ministero, avvocato difensore e giudice si sfidano a colpi di retorica e dialettica. Per conoscere l'esito bisogna arrivare fino in fondo...

TITOLI: *Processo a Ponzio Pilato • Processo a Oscar Wilde • Processo a Diego Armando Maradona • Processo a Don Chisciotte • Processo a Babbo Natale*

Altrimondi

Finestre sull'immaginario e sulla cultura letteraria, storica e giuridica dei Paesi dell'Asia, per raccontare mondi lontani al di là degli stereotipi.

TITOLI: *Fantasmi e guerrieri • Fiori di pioppo al vento • Voci audaci*

Diritto e Fiabe

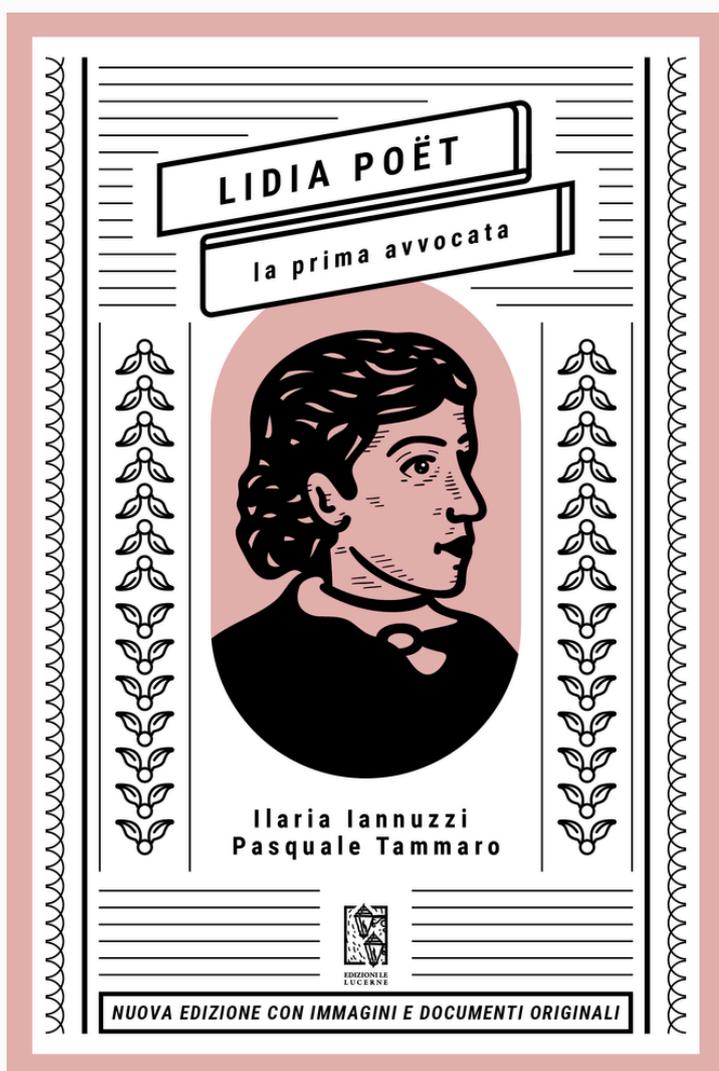
Raccontare il diritto in maniera divertente e accessibile a tutti? Si può, con l'aiuto delle fiabe. Leggere per credere.

TITOLI: *La famiglia • Proprietà e diritti reali*

Lidia Poët

La prima avvocata

di Ilaria Iannuzzi e Pasquale Tammaro



Il 17 giugno 1881 Lidia Poët, davanti a un'immensa folla plaudente, si laurea in Legge all'Università di Torino. Ha ventisei anni, intelligenza e coraggio da vendere, ed è determinata ad arrivare dove nessun'altra era ancora mai riuscita: diventare avvocata.

Due anni dopo termina la pratica, sostiene brillantemente gli esami per l'iscrizione all'Albo, qualcuno nel Consiglio dell'Ordine storce il naso, ma la maggioranza la sostiene. Ce l'ha fatta, è lei la prima avvocata d'Italia.

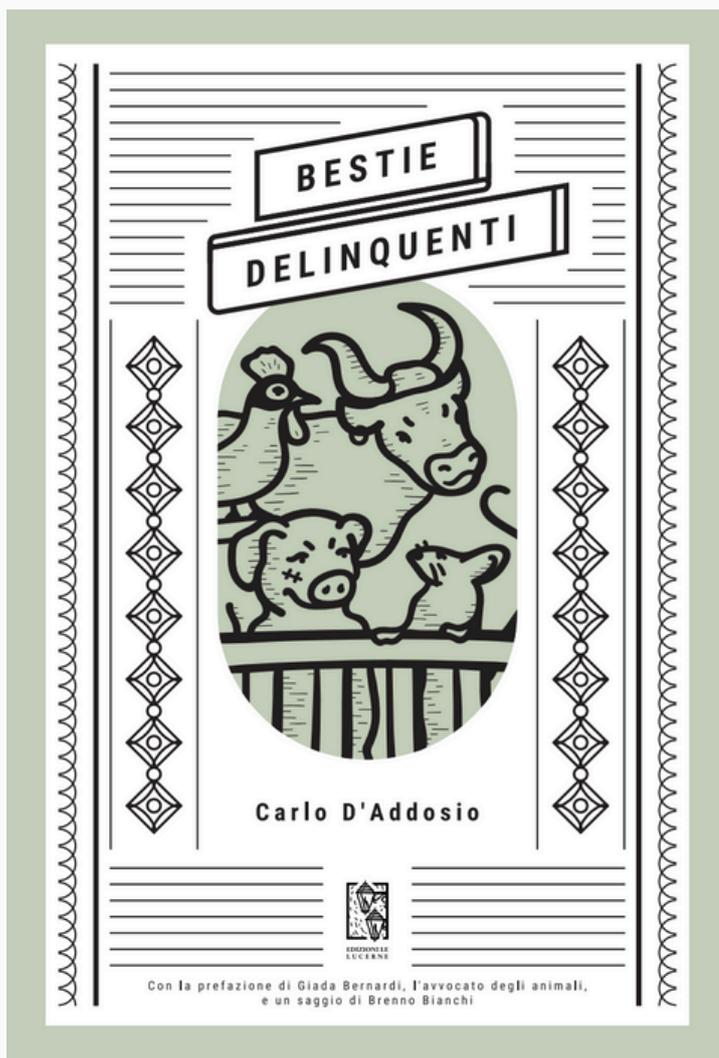
Ma la conquista sarà effimera: il Procuratore del Re impugna l'iscrizione davanti alla Corte

d'appello di Torino, che dichiara che le donne non possono esercitare l'avvocatura. Lidia si prepara al ricorso in Cassazione, mentre l'intero Regno attende col fiato sospeso la sentenza definitiva. Tutti i giornali, i giuristi, le femministe, i politici durante quei mesi non parlano d'altro: chi è a favore, chi è contro, chi precorre i tempi e chi rimane ancorato al passato.

Ne emerge una polifonia di voci, l'affresco di un'epoca fervida e contraddittoria e, soprattutto, il ritratto di una donna straordinaria, che con la sua tenacia e il suo ingegno ha dischiuso la strada a tutte le colleghe del futuro.

Bestie delinquenti di Carlo D'Addosio

*Con la prefazione di Giada Bernardi, l'avvocato degli animali,
e un saggio di Brenno Bianchi*



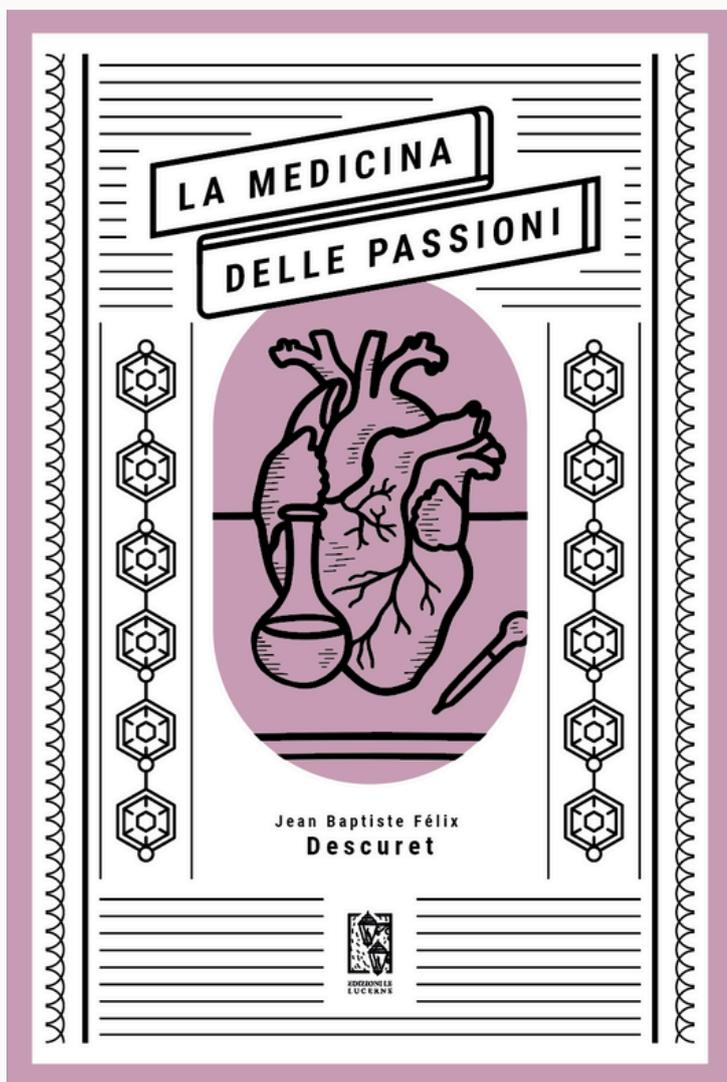
Era il 1892 quando il giovane avvocato napoletano Carlo D'Addosio dava alle stampe un libro tutto incentrato su questa domanda: «Se anche l'animale delinque, questo suo delinquere, in quanto offende gli uomini, è punibile?». A tale quesito ogni civiltà, di ogni epoca e latitudine, ha dato una risposta differente.

Setacciando la letteratura e i casi di cronaca, i documenti storici e le dicerie popolari, D'Addosio tenta di raccogliere quante più testimonianze possibile di animali chiamati a rispondere in tribunale dei loro misfatti, per completare un ricco catalogo di storie incredibili. Il risultato è un'opera unica nel suo

genere, uno studio insieme erudito e ironico, che spulcia nel passato così come sa sollevare domande molto attuali: sul libero arbitrio, l'istinto, la naturalità del male e, non da ultimo, i diritti degli animali non umani.

Bestie delinquenti, titolo che fa il verso all'Uomo delinquente di Lombroso, è un esilarante compendio di 144 processi e trattamenti giuridici riservati agli animali, dall'antichità fino alle soglie del XX secolo. Preparatevi per un viaggio rocambolesco in compagnia di galli stregoni, merli rivoluzionari e tortorelle scomunicate, ma soprattutto... porci, porci, porci.

La medicina delle passioni di Jean Baptiste Félix Descuret



Parigi, inizio Ottocento: qui il giovane Descuret inizia la sua carriera di medico e attento investigatore della natura umana, nelle sue eccentricità e nei suoi disordini.

Nato proprio dall'intreccio tra medicina e osservazione di stampo psicosociale, nel 1841 vede la luce il suo capolavoro indiscusso, *La medicina delle passioni*. Un'opera brillante e paradossale agli occhi di noi contemporanei, in cui i morbi che affliggono il corpo sono ricondotti agli eccessi delle passioni che tiranneggiano l'anima.

Ira, pigrizia, fanatismo, ubriachezza, libertinaggio, ghiottornia: è attraverso questi oscuri, reconditi e sozzi

meandri del cuore umano che Descuret ci fa da guida. Lungo la strada distingue per gradi, fornisce sintomatologie grottesche, ma soprattutto dipinge memorabili casi clinici: quello che, per colpa dell'uso smodato di bevande spiritose, muore per autocombustione; quello che, per incapacità di gestire la rabbia, si trafigge il petto perché il soffietto del camino non gli obbedisce; quello che, per gola di un piatto di lenticchie, si conduce a un passo dalla tomba. Non mancano poi accurate prescrizioni terapeutiche per scongiurare epiloghi funesti e riflessioni filosofico-moraliste sui vizi che abbrutivano i suoi tempi.

E anche i nostri.

Fantasma in tribunale di Massimo Sensale



La legge vale per tutti, ma proprio tutti: anche per chi è passato all'aldilà.

Dagli illusionisti smascherati agli inquilini che denunciano strane presenze nelle loro abitazioni, dal diritto penale a quello condominiale, nel corso della storia i tribunali si sono occupati spesso di storie di fantasmi.

È proprio dalle case infestate che inizia il racconto, con casi dalla Francia medievale e dall'Inghilterra vittoriana, fino alla Napoli degli anni Settanta.

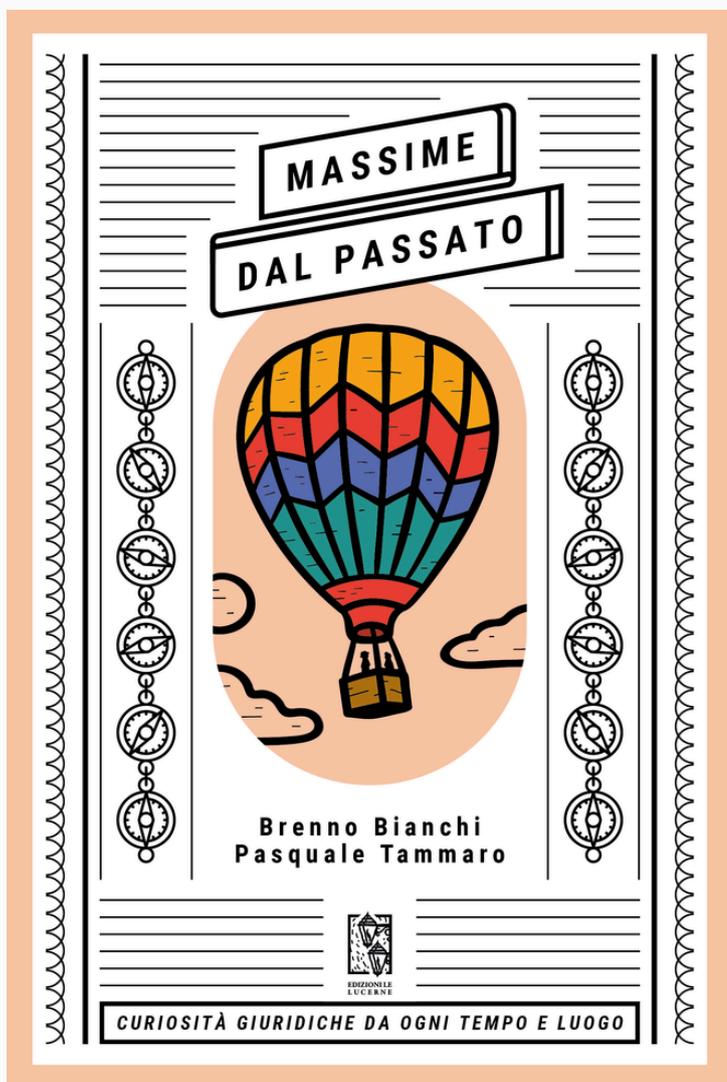
Fra truffe e raggiri, attraversa l'epoca d'oro dello spiritismo, quando i fenomeni paranormali impazzavano su tutte le riviste scientifiche, i fotografi tentavano di catturare

l'invisibile e le "sonnambule" organizzavano sedute medianiche chiacchieratissime. E ancora, omicidi inspiegabili, in cui i fantasmi delle vittime (e non solo) sono interpellati per fare luce sui fatti, si intrecciano con il bizzarro: un processo *post mortem* al cadavere di un papa, e persino il tale che trascina la moglie davanti a un giudice per averlo tradito con lo spettro del suo primo marito.

Fantasma in tribunale è un'opera che unisce storia, mistero, ironia e intrighi legali, per trasportare il lettore in un universo affascinante, dove la legge si confronta con il soprannaturale. E dove, attraverso vicende tanto incredibili quanto vere, antiche dimore spettrali, austere nobildonne, ambigui avvocati di provincia e viaggi in territori oscuri, la verità si rivela tra le ombre della giustizia.

Massime dal Passato

Curiosità giuridiche da ogni tempo e luogo di Brenno Bianchi e Pasquale Tammaro



Sapete qual è il luogo perfetto per commettere un omicidio senza essere perseguiti? Si può diffamare un cane? Vale la pena fare causa a sé stessi? Se vi sono mai venuti simili dubbi, forse vi interesserà sapere anche quali crimini sono mai stati commessi al Polo Sud, o di cosa sono fatte le parrucche degli avvocati inglesi. O magari potreste chiedervi: se cadesse una cometa sulla Terra, chi avrebbe diritto a reclamarne la proprietà? E ancora: a chi appartiene la cima del Monte Bianco? Secondo la legge il pomodoro è un frutto o una verdura? Chi è stato l'uomo più litigioso della storia? La risposta a tutte queste domande, insieme ad altri trecento e passa imperdibili

aneddotti e spigolature da ogni tempo e ogni luogo, si trova fra le pagine di questa sbalorditiva raccolta di curiosità da sfogliare in ordine e in disordine. Si va da quando Galileo Galilei spedì al Papa il certificato medico per rimandare il processo, alla “start-up” americana che a fine '800 provò a lanciarsi nel business delle esecuzioni capitali, dal ventiquattrenne americano che negli anni '90 cercò di sfruttare un cavillo nel regolamento della raccolta punti della Pepsi per ottenere in premio un jet militare, fino all'olandese che per far colpo su Tinder tentò di farsi togliere vent'anni all'anagrafe. Preparatevi dunque a levarvi in aria, come se partiste in mongolfiera, per un viaggio fra i casi più bizzarri, le leggi più singolari e i colpi di scena più imprevedibili del diritto.

Le 21 Madri Costituenti

di *Caterina Caparello*

prefazione di *Livia Turco*

con illustrazioni di *Clara De Lorenzi*



Erano partigiane, insegnanti, sindacaliste, intellettuali, operaie. Le dividevano le idee politiche – democristiane, comuniste, socialiste, qualunquiste – ma le univa una convinzione profonda: l'Italia del dopoguerra doveva essere rifondata anche dalle donne.

Il 2 giugno 1946 furono elette all'Assemblea Costituente. Non vi entrarono in punta di piedi ma a passo spedito, portando con sé anni di lotte, studio e resistenza.

C'è chi aveva camminato per le montagne con messaggi cuciti nell'orlo della gonna. Chi aveva studiato di nascosto, con i quaderni prestati dalle compagne. Chi aveva sfidato i giudici fascisti senza abbassare lo sguardo. Chi aveva fatto politica nei campi, nelle aule, tra le fabbriche e i banchi di scuola.

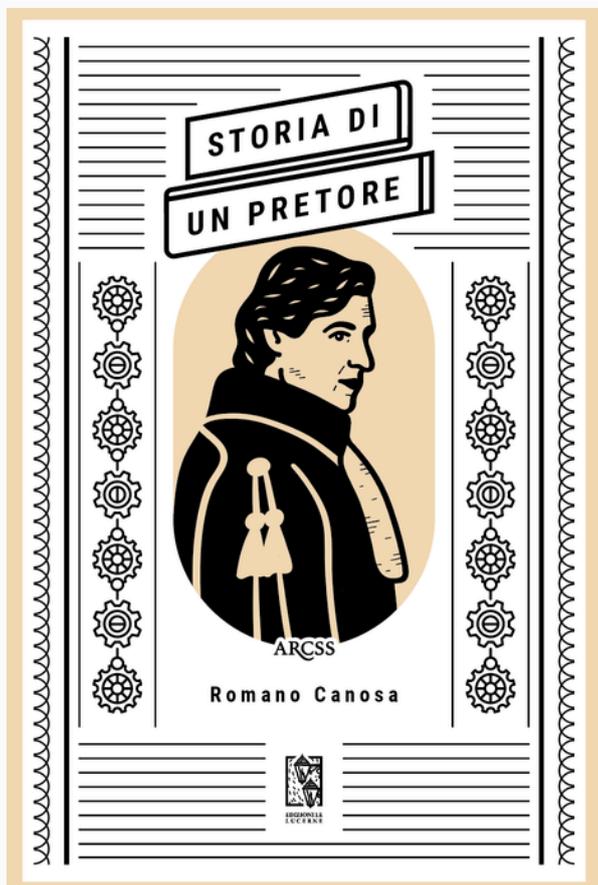
Tutte avevano affrontato ostacoli, silenzi, esclusioni. Sapevano cosa volesse dire vivere senza diritti, e avevano scelto di non accettarlo più. E tutte seppero usare la propria voce per rivendicare anzitutto il diritto di voto alle donne, e poi per scrivere una Costituzione più giusta, più libera, più umana.

Questo libro racconta le 21 Madri Costituenti, una per una. Con precisione storica e profondità narrativa, ci restituisce le loro storie nel vivo dei gesti, delle scelte, delle parole. Le battaglie politiche si intrecciano a quelle personali, piene di coraggio, contraddizioni, sogni e la straordinaria forza di immaginare un futuro più giusto.

Per questo le Madri Costituenti non sono solo il nostro passato. Sono una promessa ancora aperta: quella dei diritti delle donne.

Storia di un pretore

di *Romano Canosa*



C'è stato un tempo, tra la fine degli anni '60 e gli anni '70, in cui la giustizia entrava nelle fabbriche, e i giudici scendevano tra gli operai con la Costituzione in tasca. L'Italia era attraversata da scioperi e tensioni sociali e i tribunali diventavano campo di scontro tra classi sociali.

Romano Canosa è stato uno dei famosi “pretori d'assalto” di quella stagione, protagonista di clamorosi processi al fianco dei lavoratori e autore di sentenze che scandalizzarono l'opinione pubblica conservatrice.

In *Storia di un pretore*, ripercorre la sua vita, dagli studi universitari a Roma all'arrivo alla sezione lavoro della Pretura di Milano,

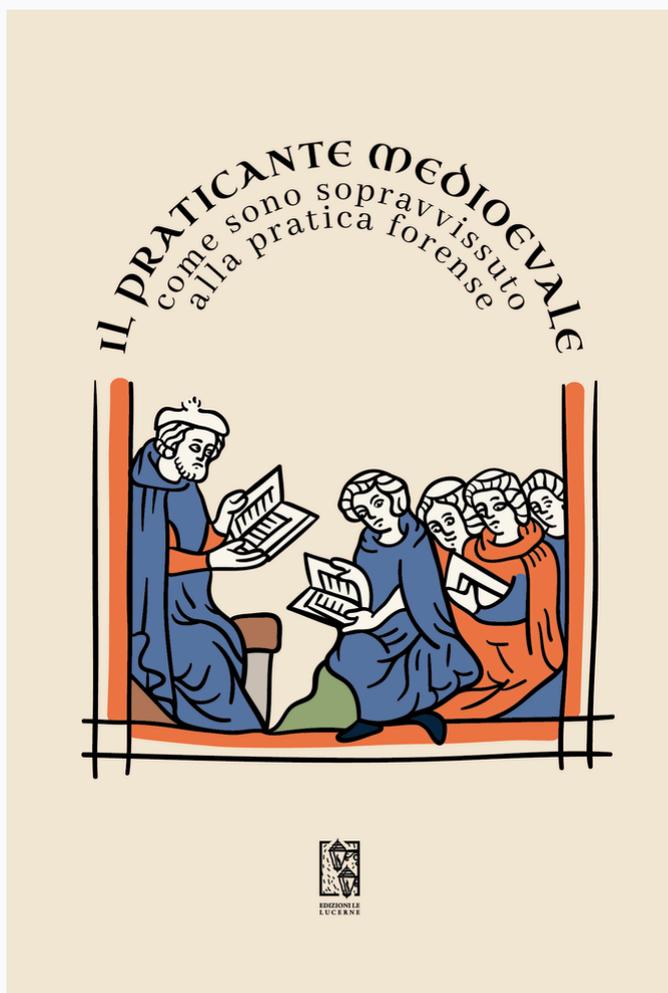
passando per la militanza nel movimento “Magistratura Democratica”. La sua è una cronaca coraggiosa e appassionante dei conflitti interni alla magistratura italiana negli anni caldi delle lotte sindacali.

Ma soprattutto è il ritratto vivido di un Paese che cambia, tra scioperi operai e licenziamenti, l'entrata in vigore dello Statuto dei lavoratori e i processi celebrati in aule stracolme. E poi l'ondata di terrorismo e di repressioni, fino all'omicidio di Giangiacomo Feltrinelli.

Con penna lucidissima, Canosa denuncia le storture del potere giudiziario, i retaggi del fascismo e l'ipocrisia di un sistema che punisce i deboli e protegge i “padroni”.

Pubblicato per la prima volta nel 1978 da Einaudi e ripubblicato in occasione del 90esimo dalla nascita di Romano Canosa, *Storia di un pretore* è un racconto personale e politico, colto e tagliente, che parla al presente più di quanto si possa immaginare. Una lettura che ha ispirato generazioni di giovani, spingendoli a entrare in magistratura con un'idea chiara: quella di essere, ogni giorno, dalla parte della giustizia e dei diritti.

Il Praticante Medioevale: come sono sopravvissuto alla pratica forense di Il Praticante Medioevale



Quanto è dura la vita di un praticante? Quali esercizi zen deve praticare ogni giorno per gestire studio, lavoro, colleghi, ansie e incognite? Come trovare il coraggio per chiedere un compenso al proprio dominus, prepararsi per arrivare vivi al giorno dell'esame, e magari anche superarlo?

È accompagnato da questi dubbi esistenziali che Il Praticante Medioevale affronta il suo viaggio dalla laurea, l'ultimo giorno spensierato, fino al Golgota dell'esame di avvocato, tra colloqui disastrosi, adempimenti burocratici, pratiche folli, orari massacranti e magre soddisfazioni.

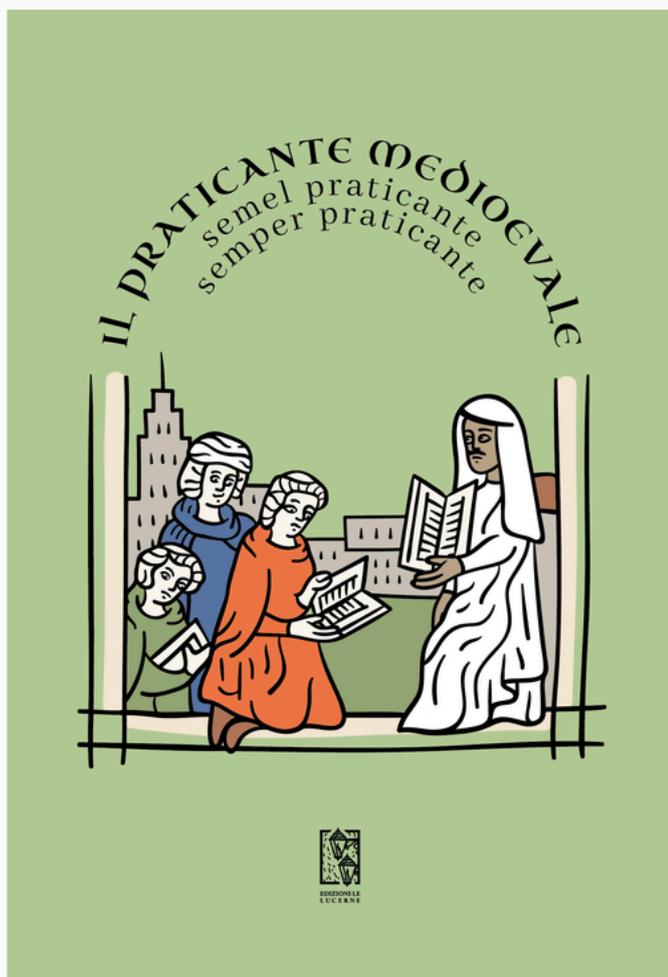
Una laurea in Storia del Diritto Medioevale in tasca e una buona dose di ingenuità: Il Praticante Medioevale si inoltra così nella giungla della pratica forense.

Incontrerà colleghi dall'alito pestilenziale, dominus avarissimi e giudici che perdono i fascicoli, per poi mollare tutto e approdare in un grande studio internazionale di Milano. Qui si ritroverà invischiato in ritmi frenetici e in una situazione più improbabile dell'altra: salvare in una notte il lignaggio di un vecchio imprenditore braccato dalla capogruppo tedesca, trovare un notaio alle Isole Marshall, caricarsi sulle spalle un'anfora romana per il partner di studio, e intanto le udienze, i colloqui di accertamento pratica, la vita nel limbo di un futuro misterioso. Ma soprattutto, dovrà riscoprire il coraggio di inseguire i propri sogni. E alla fine, forse non ne uscirà con la ricetta vincente, valida per tutti, ma con una storia unica e imperfetta, fatta di ambizioni e sfide che chiunque abbia frequentato questo mondo potrà riconoscere.

Il Praticante Medioevale ci consegna così il primo e unico romanzo di formazione del praticante avvocato, raccontando con umorismo e leggerezza cosa significa imbarcarsi nella pratica forense. E sopravvivervi.

Il Praticante Medioevale e i doni dell'Emiro

di Il Praticante Medioevale



Dopo il fallimento dell'esame di avvocato, Il Praticante Medioevale si vede crollare il mondo addosso. La routine nel grande studio d'affari è sempre più asfissiante. Richieste assurde, scadenze impossibili e umiliazioni quotidiane demoralizzano il nostro eroe, che non trova supporto nemmeno nella nuova praticante, Zoe Sironi, che da brava Gen-Z si fa beffe delle dinamiche antiquate degli studi legali.

Quando anche gli affetti, la famiglia, gli amici sembrano venire meno, solo l'occasione di lavorare per un importantissimo e facoltosissimo cliente, un vero e proprio Emiro, è in grado di riaccendere il suo animo.

Finché una nuova opportunità non si presenta sul suo cammino: una giovane rampante start-up, cliente di studio, ha bisogno di un legale interno.

Si tratta di JammIA, che da pochi mesi ha lanciato "Previsio", un nuovo modello di Intelligenza Artificiale che tutti usano come se fosse una specie di oracolo.

IPM raccoglie la sfida del secondment e si ritrova così catapultato in una realtà per lui del tutto nuova, dinamica e informale, fatta di mokaccini, bermuda, infradito e tornei di ping-pong in pausa pranzo, nella quale finalmente sente di aver trovato il suo posto nel mondo.

Ma le pressioni del suo capo, l'avvocato Fontanella, e del suo odiato collega, il Duca Moncloa di Bivona, continueranno a perseguitarlo anche lì, fino a coinvolgerlo in qualcosa di più grande di lui.

Mentre tenta disperatamente di estorcere a Previsio le tracce dell'esame e di venire a capo della misteriosa operazione in cui è invischiato, IPM sarà posto dinanzi a una scelta che potrebbe mettere in discussione la lealtà ai suoi principi. E cambiare il suo futuro professionale per sempre.

Piccolo dizionario di legalese contemporaneo

Satira e costume, gergo, antilingua, modi di dire e luoghi comuni, barbarismi, sigle, acronimi e neologismi

di Nicola Di Molfetta



Il diritto, si sa, parla una lingua ostica agli occhi – anzi, alle orecchie – dei comuni mortali. Ma il gergo degli avvocati è in continua evoluzione e talvolta serve anche agli addetti ai lavori una guida per districarsi nella selva linguistica di acronimi, sigle, anglicismi e modi di dire che è il *legalese contemporaneo*.

Per questo, Nicola Di Molfetta, giornalista esperto del mondo legale, si assume il compito di spiegare usi, costumi, cliché e barbarie linguistiche della moderna professione dell'avvocato.

Cosa aspettarsi allora da questo *Piccolo dizionario*? Una brillante summa di satira e costume composta da una gustosa

sequenza di termini che, partendo dalla A di *Abbigliamento* («dice chi sei») e arrivando alla Z di *Zuzzurellone* («vediamo cosa ne pensa l'avvocato!»), consentirà di conoscere l'emozione per l'attesa di un *Bonus* («ma tanto ci devo pagare le tasse»), l'importanza di una specializzazione di *Nicchia* («ma molto redditizia») e persino dei *Sentimenti* («anche se siamo avvocati»). E che, a proposito di tecnologia, ben prima di *ChatGpt* (che «però va guidata») fu il *Fax* che «sconvolse i soci anziani dello studio».

Il Marchese di Popogna e altre storie

Facce da tribunale fra pistoleri autentici e monsignori falsi

di Manuel Sarno



Il Marchese di Popogna: chi era costui?

Lo si scoprirà avventurandosi, un capitolo dopo l'altro, in questa galleria di "facce da tribunale": imputati, magistrati, cancellieri, avvocati veri e improvvisati.

Manuel Sarno, penalista di lungo corso, scorta il lettore nei vicoli labirintici dei Palazzi di Giustizia, a incontrare artisti della truffa in abito talare, eleganti falsari specializzati in cartamoneta coloniale e impeccabili baciamani e colleghe trascinate in improbabili storie di spionaggio sullo sfondo degli Champs-Élysées.

Rievoca così aneddoti di una carriera che ha attraversato decenni della storia giudiziaria del nostro Paese: dai tempi perduti della

mala milanese, fatta di rapinatori audaci alla guida di auto truccate e contrabbandieri ammantati di romantica ribalderia, all'era delle PEC e delle udienze celebrate online, in cui pretori e cancellieri si sono dileguati insieme alla *ligéra* e alla *scighéra*.

Con penna sempre brillante e intinta di fine ironia, l'autore intesse una narrazione fatta di episodi leggeri, talvolta paradossali, così come di vicende umane intense, fino ad aprire una finestra sulla speranza che deve assistere l'uomo anche quando si è macchiato di un crimine.

Tra tanti racconti sorprendenti, ricordi toccanti e qualche burla, *Il Marchese di Popogna e altre storie* è un'incursione in un mondo affascinante, un mondo adiacente al nostro, popolato da veri e propri caratteristi, che rivelano il lato umano e non da tutti conosciuto della Giustizia.

Nel paese del diritto c'è talvolta buio fitto

di Jacopo Pensa



Leggere d'un fiato questa silloge poetica è come fare un tuffo nella storia politica, giudiziaria e sociale del nostro paese. Una raccolta incredibile che arriva da molto lontano: da circa quarant'anni l'avvocato Jacopo Pensa invia a tutti – ma proprio tutti – i colleghi del foro di Milano (ormai oltre ventimila) un cartoncino di auguri natalizi in rima che raccontano con brillante ironia i fatti principali dell'anno appena trascorso. Ma le attesissime rime di Buon Natale non sono che solo una parte della sua produzione, che canta – e canzona – il mondo dell'avvocatura con penetrante leggerezza, omaggia

volentieri gli amici che hanno speso la vita nel foro raccontandocene l'umanità e scandisce in sonanti ottonari il nostro complesso presente. Lo fa senza troppa indulgenza verso i personaggi che si sono avvicendati sulla scena politica e con argute critiche al mondo della giustizia e alle sue contraddizioni. D'altronde: *nel paese del diritto c'è talvolta buio fitto.*

Abbassate il volume

Indagine su libertà e soprusi della movida

di Resede Ferioli



Stretto fra una pineta e il mare, il paese di Vallesina sembrava il paradiso sulla terra: il luogo perfetto dove trasferirsi per godere i giorni della pensione. Ma per l'autrice l'idillio svanisce presto. Dopo alcune estati tranquille, l'impazzare a tutto volume della movida notturna sotto la sua nuova casa non le fa chiudere occhio. Così, tra serietà e ironia, con codici e leggi alla mano e la memoria sempre pronta a correre verso le più incredibili storie vissute, inizia la sua indagine. Obiettivo: smascherare le illegalità da spiaggia su cui le istituzioni chiudono gli occhi, persino in tempo di Covid.

Un libro unico nel suo genere in cui l'amore per il diritto si fonde con il gusto per la narrazione, episodi e avventure dell'ex notaio si accompagna sempre alla verve di una donna inarrestabile.

Il condominio sul mare (ovvero di come nasce una dittatura)

di Resede Ferioli



Chi, dopo una lunga e intensa vita di lavoro, non vorrebbe abbandonare il trambusto cittadino e godersi una pensione all'insegna della pace?

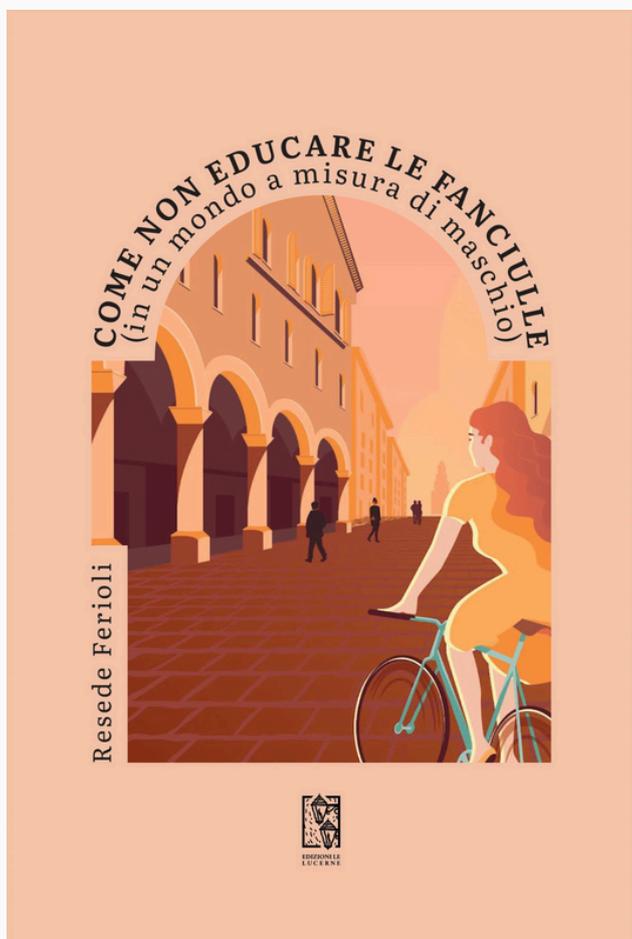
È esattamente il progetto della protagonista di questa storia, un notaio che un giorno decide di acquistare a scatola chiusa un attico in un condominio con vista mare. Quello che non immagina è che ben presto si troverà a fare i conti con l'infido vicino del piano terra, l'unico che risiede nel condominio "Il Fenicottero" per tutto l'anno. Il suo nome è Bondi, Gianni Bondi.

Con la scusa di fare piccoli favori e sobbarcarsi tutti gli oneri burocratici,

negli anni il Bondi ha costruito un sistema di fiducia, riverenza e controllo, fino ad asservire il condominio e trattarlo come cosa propria. Possiede una copia delle chiavi di tutti gli appartamenti, smista e censura la corrispondenza, fa incetta di deleghe assembleari e anche l'amministratore è un suo burattino. Presso "Il Fenicottero" vige un regime di soprusi e sotterfugi che tutti vedono e nessuno contesta. Inizia così la lotta disperata della protagonista contro l'ingiustizia, le vendette e gli abusi giuridici del Bondi. Tra episodi tragicomici di vita condominiale e assalti in punta di diritto, l'autrice riflette su come in una comunità libera governata da leggi giuste possa insinuarsi il germe della dittatura.

Come non educare le fanciulle (in un mondo a misura di maschio)

di Resede Ferioli



Bologna, anni Cinquanta: una giovane donna sfreccia in bici con la sua chioma rossa al vento verso lo studio legale dove lavora come segretaria. Si è appena trasferita dalla campagna con un'ambizione: pagarsi gli studi all'Università.

Rosaria è intraprendente e determinata, batte a macchina in maniera fenomenale e non si lascia abbattere da nessuna delle difficoltà e dei pregiudizi sociali che incontra davanti a sé. Forse, il suo cuore è messo alla prova solo dalle attenzioni intermittenti dell'affascinante notaio Enrico Bersanti, che la corteggia in modo misterioso e la sottopone a interminabili passeggiate.

Sono gli anni in cui Modugno canta di cieli blu e libertà, Rosaria prende la patente e una laurea in Giurisprudenza e immagina un futuro di indipendenza e trionfo. Il matrimonio con Enrico, tuttavia, si rivela un labirinto di ostacoli. Agli sgarbi e alle umiliazioni in famiglia, Rosaria

risponde con un ottimismo incrollabile e un successo professionale dopo l'altro. Lotta con tenacia per affermarsi come notaio in un'epoca in cui un atto firmato da una donna è visto con sospetto, destreggiandosi tra episodi tragicomici, parentesi esilaranti e nuovi dolorosi drammi nelle relazioni familiari. E, con l'avanzare dell'età, il desiderio di conquistarsi i suoi spazi di libertà la spinge ad avventurarsi fin nelle terre più selvagge dell'Africa.

Guardando indietro alla propria vita, la protagonista si apre in una confessione intima e disincantata, in cui, tra guizzi di umorismo e riflessioni profonde sul ruolo della donna nella storia, traccia un percorso emozionante di sofferta emancipazione personale.

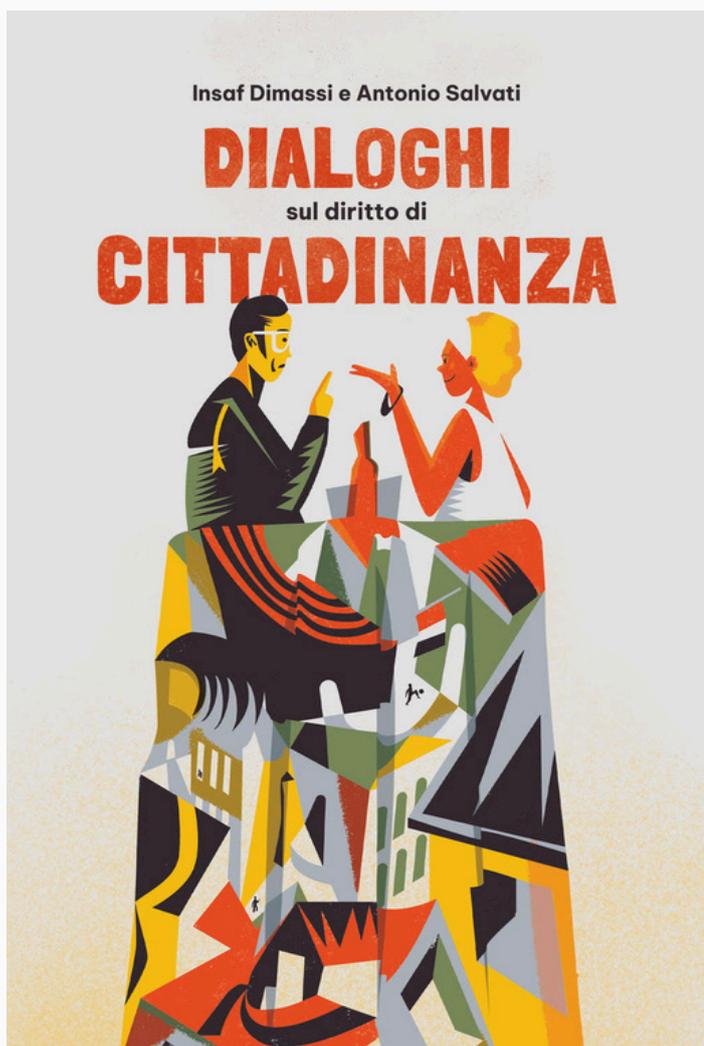
Non è solo il viaggio di una donna dallo spirito indomabile, ma anche un inno alla resistenza e all'autoaffermazione di un'intera generazione. Attraverso le esperienze di Rosaria, il libro si trasforma così in una guida sagace su come non educare le fanciulle: quelle del suo tempo, ma soprattutto quelle del futuro.

Un memoir toccante e vivace, che con tocchi di ironia e momenti commoventi cattura il cuore e l'anima di chiunque abbia sentito troppo angusto un mondo a misura di maschio.

CATALOGO • BARLUMI

Dialoghi sul diritto di cittadinanza

di Insaf Dimassi e Antonio Salvati



Cosa vuol dire, oggi, essere cittadini italiani? È necessario che il concetto di cittadinanza sia ancorato a dei valori? E quali sono il compito e i limiti della legge nel disciplinare un campo così delicato?

Su questi temi si interrogano Insaf Dimassi, giovane studiosa italo-tunisina, e Antonio Salvati, magistrato, toccando tematiche scottanti di attualità, diritto e politica. Lei è la voce di chi vive sulla propria pelle la dolorosa esperienza di essere cittadina di uno Stato che ancora non la riconosce; lui si presta a rappresentare le istanze del diritto e della sua logica formale e astratta.

Insieme, intessono un dialogo lucido, aperto e appassionato sulla Legge 91/1992 che regola la concessione della cittadinanza in Italia e sulla proposta, accanto e al di là dello *ius sanguinis* e dello *ius soli*, di uno *ius culturae*.

Ne emerge un caleidoscopio di spunti, analisi, riflessioni e – perché no – anche domande aperte sul concetto di cittadinanza e di identità, sull'incontro tra culture diverse e le contraddizioni della legge, sul ruolo dell'educazione e la necessità di guardare la società con occhi nuovi. Tematiche quanto mai attuali, che invitano tutti noi a unirici a questo dialogo.

Appunti di diritto provato. Molto provato. Quasi affranto di Angelo Bonetta



Angelo Bonetta ha raccolto i post pubblicati ogni settimana su LinkedIn, in cui racconta con prosa veloce e disincantata le vicende giudiziarie che ha seguito da avvocato nei suoi oltre venti anni di attività professionale. Scorrendo gli oltre cinquanta casi raccontati dall'autore, si ha la sensazione che la “infedeltà” alla giustizia abbia radici profonde proprio nelle due categorie che si confrontano ogni giorno negli uffici giudiziari. Da una parte gli avvocati, che non esitano a portare all'attenzione della giustizia fatti che solo qualche anno fa sarebbero apparsi totalmente irrilevanti per il diritto.

Ad esempio, il disagio subito da un soggetto privo dell'elettricità per qualche ora non pare proprio avere le caratteristiche di un danno risarcibile; così come nessuna protezione risarcitoria si può offrire al marito vittima di episodio di infedeltà rivolge al datore di lavoro responsabile di non aver impedito il tradimento della dipendente... Dall'altra i giudici con il loro l'apparato (macchinoso, burocratico, tardivo) in perenne affanno di fronte alla domanda di giustizia.

Il libro compendia le storture della giustizia cavillosa, e lo fa con toni sagaci e brillanti, che non mancano di fare riflettere. Alla fine della lettura, pare proprio sia il diritto, e quindi la giustizia, a perdere, rimanendo così affidata solo alla fede dei singoli.

Processo a Ponzio Pilato

Il dramma del giudicare

di Gherardo Colombo, Francesco D'Alessandro, Antonio Salvati



Il tema dell'errore giudiziario atterrisce e affascina da sempre, ed è carico di infinite suggestioni letterarie. Dal giudice-pigro di Rabelais, tratteggiato nell'immortale figura del togato Brigialoca, al giudice-Re del Trattato sulla tolleranza di Voltaire, e fino al giudice-Dio del Dürrenmatt de Il giudice e il suo boia, la letteratura sembra essersi assunta il compito di descrivere tutti i possibili tipi ideali di magistrati che sbagliano. Nessuna figura può però vantare lo spessore drammatico di Ponzio Pilato: colui che, per sua sventura, si è trovato di fronte l'Innocente per definizione e

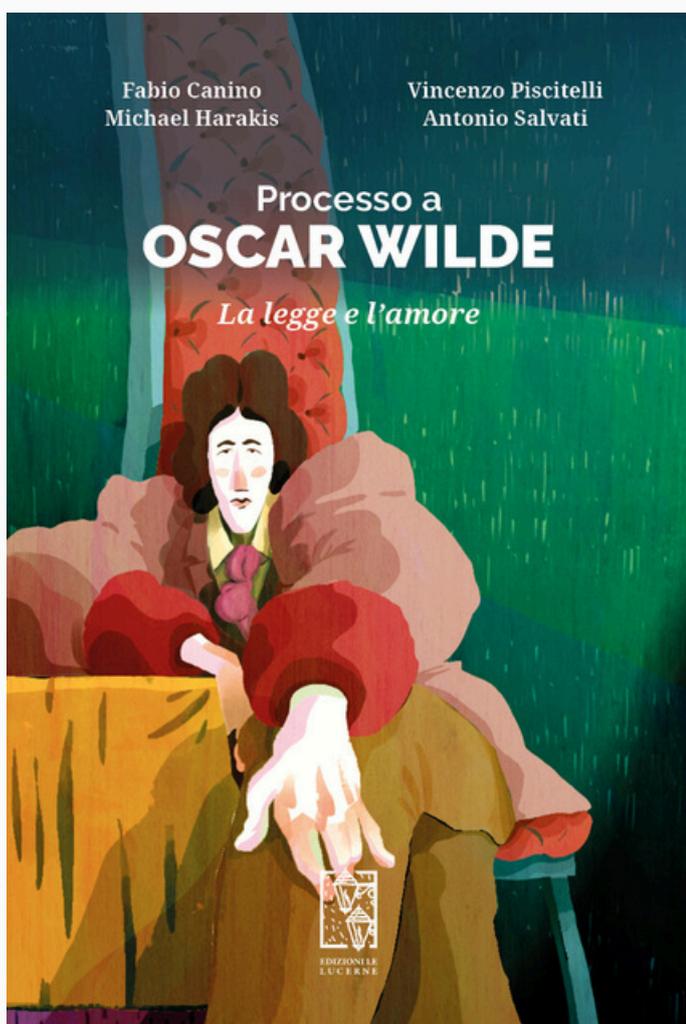
l'ha condannato. Ma è andata veramente così? A leggere gli atti di questo processo immaginario che lo ha visto sul banco degli imputati, qualche dubbio sorge davvero.

“Se lo osservate da vicino, dietro la figura di Ponzio Pilato e il processo a Gesù vedrete un processo al potere: perché la figura di Gesù è l'opposto del potere.”

Processo a Oscar Wilde

La legge e l'amore

di Fabio Canino, Micheal Harakis, Vincenzo Piscitelli, Antonio Salvati



Il tema del complesso equilibrio tra l'impersonalità della sentenza e l'inevitabilità dell'umano in chi la pronuncia raggiunge il suo punto più drammatico quando si discute delle clausole generali: non a caso, infatti, utilizzate dai legislatori di ogni tempo a difesa di valori ritenuti fondamentali.

Oscar Wilde fu condannato proprio per aver violato uno di questi valori, connotando di atti indecenti l'amore per Alfred Douglas. Ma Fabio Canino, il suo difensore in questo processo immaginario, ci chiede con forza cosa sia, l'indecenza. Per rispondere a questa domanda era

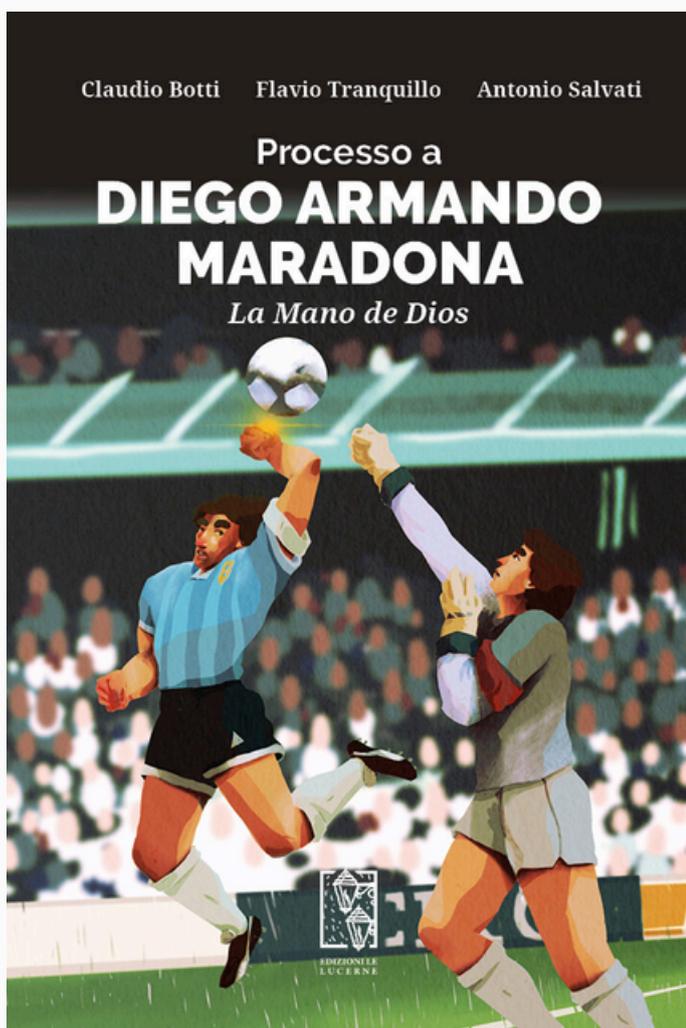
necessario costruire il processo a Oscar Wilde non limitandosi a ripercorrere l'istruttoria sperando in una diversa, e più aggiornata, lettura della norma incriminatrice.

Molto più stimolante, invece, provocare il giudice – e l'altrettanto immaginaria giuria costituita dalla comunità dei lettori – a rispondere a questa domanda: esistono valori universali, come l'amore, che possano essere postulati come superiori alla voce della legge?

Processo a Diego Armando Maradona

La mano de Dios

di Claudio Botti, Flavio Tranquillo, Antonio Salvati



Processare Diego Armando Maradona oltre trent'anni dopo La Mano de Dios è l'occasione per interrogarsi su problematiche non solo giuridiche, ma prima ancora sociologiche e culturali di grande attualità, specie nella moderna società dell'immagine e della comunicazione.

La fama e la celebrità impongono davvero il dovere di comportarsi in modo da essere da esempio per gli altri, specie per i più giovani?

Il successo può trasformare un ragazzino argentino in un opinion leader per il solo fatto di saper giocare a calcio?

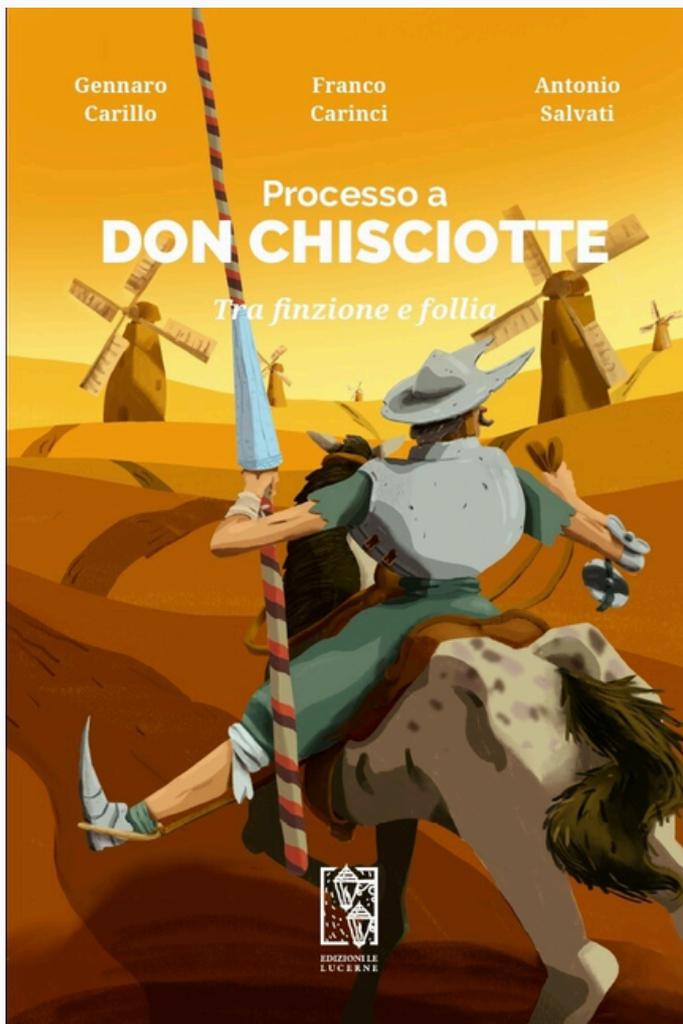
L'essere disposto a infischiarne palesemente delle regole del gioco ha realmente un fascino oscuro, come dimostra il fatto che la figura dell'imputato ha ispirato legioni di registi, scrittori e giornalisti?

Esiste davvero un'etica dell'illegalità? Ma soprattutto, il trucco ai danni del povero portiere dell'Inghilterra integra o no gli estremi della circonvenzione d'incapace?

Processo a Don Chisciotte

Finzione e follia

di Gennaro Carillo, Franco Carinci, Antonio Salvati



Processare Don Chisciotte è come inoltrarsi in un labirinto, in una galleria di specchi dove tutte le immagini vengono moltiplicate e riflesse senza che se ne possa fissare una e una sola, quella vera. Geniale sognatore, indomito cavaliere, torturatore di ingenui scudieri, violento aggressore di poveri viandanti, tenero innamorato di donne inesistenti, appassionato giustiziere, chi era, davvero, Don Alonso Chisciano? E soprattutto, perché trarlo a giudizio?

A tutte queste domande provano a dare risposta un accusatore, un difensore e un giudice: che,

inevitabilmente, finiscono per raccontare tre Don Chisciotte del tutto diversi tra loro. Ognuno, però, con ampi richiami a un capolavoro che ancora oggi non finisce mai di stupire, di commuovere, di far ridere. L'originale sentenza finale farà giustizia ma il caso resta aperto, perché Don Chisciotte, si sa, è inafferrabile. L'interrogativo di fondo, così, resta inevaso: ma l'immortale personaggio di Cervantes era poi veramente folle? Oppure, piuttosto, si trattava di un'abile messinscena per sottrarsi alla vita noiosa e ripetitiva di un piccolo paesino di provincia nella Spagna più profonda? E se è così, come si può condannarlo senza condannare noi stessi?

Processo a Babbo Natale

Il diritto di sognare

di Jacopo Pensa, Mimma Sprizzi, Antonio Salvati



Manca poco al Natale e la notizia di un processo incredibile sconvolge la giustizia italiana. Di cosa è accusato Babbo Natale, e perché?

Ma soprattutto: il Natale sarà salvo?

Per scoprirlo non resta che inoltrarsi nella lettura degli atti di questo processo immaginario, in cui pubblico ministero e avvocato difensore si sfidano in un agone giuridico-letterario per chiedere l'uno la condanna e l'altro l'assoluzione di questo imputato famoso e insieme sfuggente, generoso ma forse spregiudicato, affascinante e sicuramente immortale. Ma che più di ogni altra cosa incarna lo spirito di

chi – nonostante tutto – vuole continuare a sognare: bambini e adulti (e persino giuristi). A deciderne le sorti ci penserà un giudice d'eccezione, pronto a sfoderare una sentenza in rima.

“Chissà mai che la Cartabia qualche spunto qui ce l'abbia da inserir nella riforma riassumendo in una norma un principio basilare: il diritto di sognare.”

Per tutti i giuristi da 0 a 99 anni.

Fantasmì e guerrieri

Giustizia e vendetta nell'immaginario giapponese

di Giorgio Fabio Colombo

Giorgio Fabio Colombo

Fantasmì e guerrieri

Giustizia e vendetta nell'immaginario giapponese



Le storie non sono mai solo storie. Oltre al piacere della lettura ci offrono sempre una chiave per comprendere aspetti profondi della cultura da cui hanno origine. Ed è partendo da queste premesse che Giorgio Fabio Colombo si mette sulle tracce delle antiche leggende e dei racconti popolari giapponesi, capaci di fare luce sul complesso sistema della giustizia (e dell'ingiustizia) giapponese. Il viaggio comincia dalle più tormentate storie di fantasmi, che narrano di chi non potendo ottenere giustizia in vita è tornato dopo la morte a punire i suoi oppressori, come la giovane Okiku, scaraventata in un pozzo per non essersi concessa al suo padrone, o

l'eroico capovillaggio che si immola per presentare una petizione allo Shōgun aggirando una schiera di funzionari arroganti e cavillosi. Si prosegue poi con le epiche storie di guerrieri, dalla vendetta dei fratelli Soga, a quella del passo di Iga, al famoso episodio dei quarantasette rōnin. E ancora tante altre sono le vicende proposte, alcune tramandate da secoli nella tradizione orale, altre rappresentate nei teatri di marionette, molte delle quali ancora vivissime grazie a film, anime, serie televisive e videogiochi (alla storia di vendetta di Lady Snowblood si ispira, per esempio, Quentin Tarantino per il suo *Kill Bill*). Scorci di un immaginario fantastico che ci rivela l'eterno scontro tra diritto e giustizia, tra forte e debole, facendoci scoprire quanto sia ancora vivo nel Giappone di oggi.

Fiori di pioppo al vento

Storie di donne cinesi in cerca di diritti

di Sara D'Attoma



Mogli, madri, concubine: sono le donne che si affacciano nella letteratura cinese e nella vita reale alla ricerca della loro identità e della loro salvezza, ma soprattutto dei loro diritti. Qualcuna li reclama a gran voce, altre in silenzio, tutte ritrovandosi contro un contesto ostile e restio ad ascoltarle.

È a partire dalle loro storie che Sara D'Attoma ricostruisce un secolo di mutamenti sociali, legami con la tradizione e controverse politiche di pianificazione familiare, lungo il quale si svolge il lungo e faticoso percorso – non ancora concluso – per la conquista dei diritti delle donne in Cina.

Il viaggio comincia con il crollo dell'Impero nel 1911, al tramonto dell'era della fasciatura dei piedi, e attraversa gli anni della Prima Repubblica di Cina e della Rivoluzione Culturale, dai tempi di Lanterne rosse all'introduzione del divorzio, fino ad arrivare ai nostri giorni, con l'abrogazione della politica del figlio unico e l'adozione delle norme contro la violenza domestica.

La prospettiva dalla quale è vista la Storia è sempre quella dell'universo femminile, delle protagoniste dei più indimenticabili romanzi e racconti cinesi, per restituirci una narrazione nella quale si intrecciano letteratura, diritto e realtà.

Voci audaci

La stand-up comedy in India sfida tabù e censura di Lorenza Acquarone



Ciò di cui un Paese ride ci può rivelare tanto della sua cultura. In India l'umorismo ha una tradizione letteraria antichissima e la satira ha svolto un ruolo importante nel risveglio dell'orgoglio nazionale durante il colonialismo. Ma se vogliamo conoscere il volto autentico dell'India di oggi, un'India tesa fra lo slancio verso il futuro, guidato da un'economia galoppante e una tecnologia in continua evoluzione, e la pesante eredità del passato, è alla stand-up comedy che dobbiamo guardare.

Politica, società, diritti civili, vita quotidiana: nulla sfugge all'ironia graffiante degli *stand-up comedian* indiani, che spopolano sul web rivelando paradossi e contraddizioni della nazione. Tanto da incorrere, a volte, in contrasti con la legge.

Qual è il confine fra libertà di espressione e diffamazione? Oltraggio alla corte? Offesa al sentimento religioso? Le loro voci sagaci e irriverenti lo rasentano spesso, andando a toccare i temi più scottanti: i pregiudizi ancora radicati sulle caste, il fenomeno delle molestie sessuali, le differenze linguistiche e religiose, la corruzione di politici e istituzioni, luci e ombre della *gig economy*.

Ma ci invitano anche a riflettere sulle questioni scomode più private, dalle violenze di genere al tabù del divorzio, fino alle pressioni sui giovani da parte delle famiglie, che proiettano su figli e nipoti le proprie aspettative di studio e carriera, ma più di tutto aspettano ansiose di organizzare matrimoni combinati, da cui non scampano neanche le coppie gay.

Ci restituiscono così un ritratto senza filtri di un Paese che, al di là di ogni stereotipo, potremmo scoprire più vicino a noi di quanto non crediamo.

Diritto e Fiabe. La Famiglia di Ivan Allegranti



C'era una volta, tanto tempo fa, nel mondo delle fiabe, una bellissima principessa di nome Biancaneve che sposò il Principe Azzurro in regime di separazione dei beni. Bambi cerbiatto nato fuori dal matrimonio, propose un'azione di riconoscimento nei confronti del proprio padre. Elsa e Anna nel Regno dei Ghiacci avviarono un'impresa a conduzione familiare. E tanto altro ancora. Gli istituti giuridici sono onnipresenti anche nel mondo delle fiabe. Anzi, proprio le fiabe ci forniscono degli ottimi esempi per comprendere il diritto!

Grazie all'aiuto dei personaggi fantastici più amati di sempre, questo libro ti prenderà per mano per condurti in una materia tanto intricata quanto importante: il diritto di famiglia. Dalla promessa di matrimonio alla separazione, dalle convivenze alle unioni civili, dall'affidamento all'adozione, con un pizzico di magia tutto sembrerà più semplice e chiaro.

Diritto e Fiabe. Proprietà e diritti reali

a cura di Ivan Allegranti

*con contributi di Marika Francescapia Casula,
Chiara Ferri, Luana Giangregorio, Elena Pullano,
Jessica Rubicondo, Matteo Scarbaci*



Conoscere il diritto può diventare un'avventura fantastica? Sì, se si parte con lo spirito giusto. Questo libro sarà come un viaggio sul tappeto volante, pronto a condurti nei meandri della disciplina sulla proprietà e i diritti reali attraversando i luoghi più incantati delle fiabe e incontrando i personaggi più divertenti.

Così, insieme alla principessa Rapunzel rinchiusa nella torre della strega scopriamo cosa vuol dire godere della proprietà altrui, le scintillanti fate Winx ci raccontano tutti i risvolti (e gli intoppi!) della comunione di un bene e nella palude di Shrek scopriamo come lo

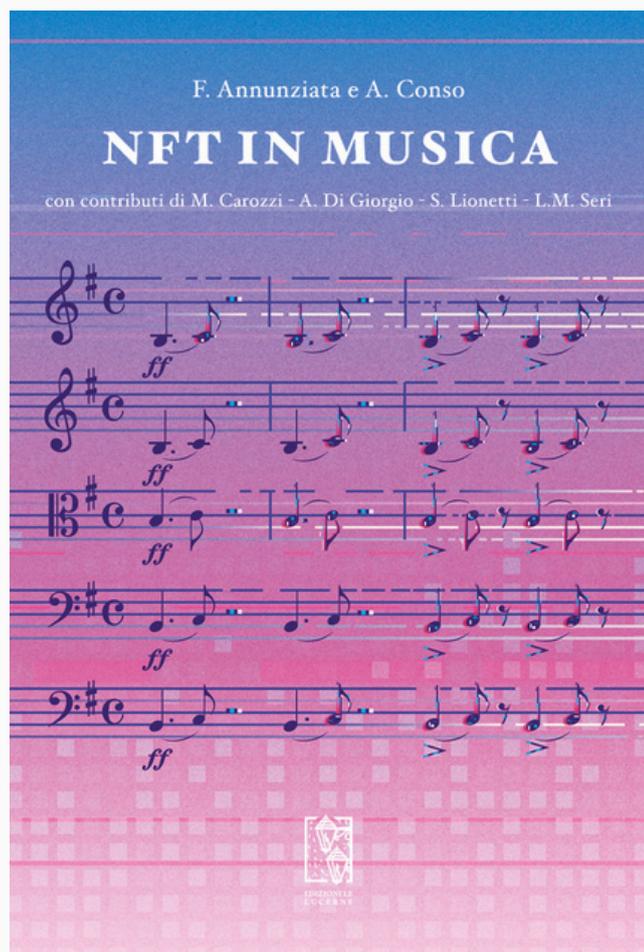
scontroso orco verde può difendere i confini del suo territorio da pretendenti indesiderati.

L'usucapione, il possesso, la detenzione, il condominio e tutti gli altri istituti annessi e connessi al diritto di proprietà, grazie all'aiuto di un pizzico di magia, diventeranno semplici e comprensibili a tutti come non mai, anche per chi non è esperto di giurisprudenza!

NFT in musica

di Filippo Annunziata e Andrea Conso

con contributi di Mariano Carozzi, Antonio Di Giorgio,
Stefania Lionetti, Leonardo Maria Seri



La musica è storicamente il settore più esposto al progresso tecnologico. Oggi è quello che più di recente ha scoperto le potenzialità “creative” della tecnologia blockchain e l’“universo cripto”, dove si affacciano sempre più protagonisti e collezionisti, ben disposti a creare, comprare, vendere e scambiare opere in ambiente digitale tramite NFT.

Questo nuovo strumento, oltre a presentarsi come una nuova possibile migliore garanzia e capitalizzazione del lavoro degli artisti, pare avere anche la capacità di riavvicinare i musicisti ai loro fan, che in una certa misura possono “riappropriarsi” dei brani preferiti – per quanto non più in un raccoglitore

fisico di vinili, ma in un *wallet* digitale – oppure essere messi nella condizione di vivere esperienze immersive a distanza o esperienze privilegiate. Basterà allora entrare in possesso dell’NFT giusto? Sarebbe un’insidiosa semplificazione crederlo. Per i semplici curiosi, ma anche a beneficio di chi intenderà operare sul campo in sicurezza e conformità alle regole, questo libro affronta l’affascinante argomento degli NFT in musica, muovendo da una panoramica sulla storia che dal Bitcoin porta ai *non-fungible token*, sulla tecnologia che ne sta alla base, sul fenomeno dal punto di vista economico e sull’analisi del mercato musicale “tokenizzato”, approfondendo la sostanza degli NFT in relazione al diritto nazionale e nella prospettiva UE, le loro modalità di sfruttamento, le questioni legate al diritto d’autore e la tutela degli utenti.

IN SINTESI

Processo a Ponzio Pilato

Autori: Gherardo Colombo, Francesco D'Alessandro, Antonio Salvati

ISBN: 979-12-80147-01-1

Pagine: 80 • Prezzo: €11.00

Processo a Oscar Wilde

Autori: Fabio Canino, Micheal Harakis, Vincenzo Piscitelli, Antonio Salvati

ISBN: 979-12-80147-02-8

Pagine: 80 • Prezzo: €11.00

Processo a Diego Armando Maradona

Autori: Claudio Botti, Flavio Tranquillo, Antonio Salvati

ISBN: 979-12-80147-00-4

Pagine: 80 • Prezzo: €11.00

Processo a Don Chisciotte

Autori: Gennaro Carillo, Franco Carinci, Antonio Salvati

ISBN: 979-12-80147-10-3

Pagine: 104 • Prezzo: €11.00

Processo a Babbo Natale

Autori: Jacopo Pensa, Mimma Sprizzi, Antonio Salvati

ISBN: 979-12-80147-15-8

Pagine: 97 • Prezzo: €11.00

Fantasmì e guerrieri

Autore: Giorgio Fabio Colombo

ISBN: 979-12-80147-12-7

Pagine: 144 • Prezzo: €13.00

Fiori di pioppo al vento

Autore: Sara D'Attoma

ISBN: 979-12-80147-19-6

Pagine: 144 • Prezzo: €13.00

Voci audaci

Autore: Lorenza Acquarone

ISBN: 979-12-80147-26-4

Pagine: 168 • Prezzo: €13.00

Nel paese del diritto c'è talvolta buio fitto

Autore: Jacopo Pensa

ISBN: 979-12-80147-08-0

Pagine: 160 • Prezzo: €16.00

Abbassate il volume

Autore: Resede Ferioli

ISBN: 979-12-80147-11-0

Pagine: 192 • Prezzo: €14.00

Il condominio sul mare

Autore: Resede Ferioli

ISBN: 979-12-80147-17-2

Pagine: 160 • Prezzo: €13.00

Dialoghi sul diritto di cittadinanza

Autori: Insaf Dimassi, Antonio Salvati

ISBN: 979-12-80147-14-1

Pagine: 176 • Prezzo: €14.00

Appunti di diritto provato. Molto provato.

Quasi affranto

Autore: Angelo Bonetta

ISBN: 979-12-80147-23-3

Pagine: 176 • Prezzo: €16.00

Piccolo dizionario di legalese contemporaneo

Autore: Nicola Di Molfetta

ISBN: 979-12-80147-39-4

Pagine: 176 • Prezzo: €16.00

Il Praticante Medioevale: come sono sopravvissuto alla pratica forense

Autore: Il Praticante Medioevale

ISBN: 979-12-80147-40-0

Pagine: 240 • Prezzo: €18.00

Il Praticante Medioevale e i doni dell'Emiro

Autore: Il Praticante Medioevale

ISBN: 979-12-80147-46-2

Pagine: 240 • Prezzo: €18.00

Il Marchese di Popogna e altre storie

Autore: Manuel Sarno

ISBN: 979-12-80147-47-9

Pagine: 240 • Prezzo: €17.00

Come non educare le fanciulle

Autore: Resede Ferioli

ISBN: 979-12-80147-42-4

Pagine: 240 • Prezzo: €17.00

IN SINTESI

Lidia Poët. La prima avvocata

Autori: Ilaria Iannuzzi, Pasquale Tammaro

ISBN: 979-12-80147-44-8

Pagine: 256 • Prezzo: €17.00

Bestie delinquenti

Autore: Carlo D'Addosio

ISBN: 979-12-80147-43-1

Pagine: 272 • Prezzo: €17.00

La medicina delle passioni

Autore: J.B.F. Descuret

ISBN: 979-12-80147-37-0

Pagine: 256 • Prezzo: €17.00

Fantasmì in tribunale

Autore: Massimo Sensale

ISBN: 979-12-80147-38-7

Pagine: 208 • Prezzo: €17.00

Massime dal Passato. Curiosità giuridiche da ogni tempo e luogo

Autori: Brenno Bianchi, Pasquale Tammaro

ISBN: 979-12-80147-45-5

Pagine: 272 • Prezzo: €17.00

Le 21 Madri Costituenti

Autore: Caterina Caparello

ISBN: 979-12-80147-48-6

Pagine: 256 • Prezzo: €21.00

Storia di un pretore

Autore: Romano Canosa

ISBN: 979-12-80147-49-3

Pagine: 192 • Prezzo: €17.00

Diritto e Fiabe. Proprietà e diritti reali

Curatore: Ivan Allegranti

ISBN: 979-12-80147-21-9

Pagine: 180 • Prezzo: €16.00

Diritto e Fiabe. La Famiglia

Autore: Ivan Allegranti

ISBN: 979-12-80147-13-4

Pagine: 176 • Prezzo: €16.00

NFT in musica

Autore: Filippo Annunziata, Andrea Conso

ISBN: 979-12-80147-22-6

Pagine: 176 • Prezzo: €16.00

RASSEGNA STAMPA - LE LUCERNE

Corriere della Sera – Processi Immaginari (29 settembre 2020)

«Nel diritto come nella letteratura scorre la vita, i punti di contatto ci sono e sono importanti. Il nostro sforzo è divulgarli, farci capire da tutti»

Il Venerdì di Repubblica – Processo a Don Chisciotte (19 aprile 2021)

«Non diremo come va a finire, ma fra ironie, finezze dialettiche e svolazzi retorici ci si diverte un mondo»

la Repubblica – Nel paese del diritto c'è talvolta buio fitto (15 novembre 2020)

«Quel luogo di dolore, indagini, miserie e nobiltà, un sorriso aiuta almeno ad arrivare a sera. E questo Pensa lo sa: e lo pratica»

Gazzetta dello Sport – Maradona a processo per la "Mano de Dios" (29 ottobre 2020)

«Il processo immaginario a Diego, 34 anni dopo "La Mano de Dios": l'occasione per interrogarsi su problematiche non solo giuridiche, ma prima ancora sociologiche e culturali di grande attualità, specie nella moderna società dell'immagine e della comunicazione»

Linkiesta – "Abbassate il volume di Resede Ferioli" (8 luglio 2021)

«Partendo da episodi di vita vissuta Resede Ferioli riesce a "mettere in scena" un incredibile spettacolo conducendo un accuratissima "indagine giuridica" con l'obiettivo di smontare ogni alibi della pubblica amministrazione disposta a chiudere entrambi gli occhi di fronte agli introiti di un turismo sempre meno rispettoso del territorio e di chi lo vive con "l'arroganza di spadroneggiare nella vita privata altrui»

Il venerdì di Repubblica – Fantasmì e guerrieri (24 settembre 2021)

«Fantasmì e colpi di katana che siano, quando in Giappone si parla di vendetta c'è poco da scherzare. Perché in un paese che, come pochi altri, è il simbolo del mix tra tradizione e modernità, l'osmosi tra diritto e giustizia fai da te, è stato presente per lungo tempo»

Radio24 – Fantasmì e guerrieri (26 settembre 2021)

«Una diversa prospettiva per conoscere l'Oriente»

Libero – Diritto e Fiabe. La Famiglia (5 novembre 2021)

«Nel libro si parla di Biancaneve che sposò il principe azzurro in regime di separazione dei beni; di Bambi, cerbiatto nato fuori dal matrimonio, che propose al padre di essere riconosciuto; di Elsa ed Anna che nel regno dei ghiacci avviarono un'impresa a conduzione familiare. Dalla promessa di matrimonio alla separazione, dalle convivenze alle unioni civili, dall'affidamento all'adozione con un po' di magia tutto sembrerà più semplice»

Il Sole 24 Ore – Il condominio sul mare (13 marzo 2022)

«Sogni, litigi, avidità, avarizia, ironia: romanzo pungente su uno dei luoghi più tormentati della vita e della letteratura. Dalla penna precisa e affilata di una donna notaio»

Elle – Lidia Poët. La prima avvocatessa (15 febbraio 2023)

«La vicenda è bella quanto poco conosciuta, doveroso farla uscire dai libri specializzati in legge»

Corriere della Sera – Bestie delinquenti (14 marzo 2024)

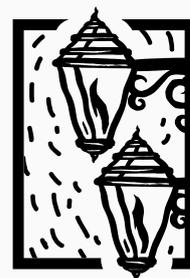
«Un libro storico, ma sempre di grande attualità, che ci ricorda come gli animali abbiano dovuto affrontare la possibilità di essere incriminati penalmente per diversi secoli in molte parti d'Europa»

CONTATTI

Le Lucerne S.r.l.

Via Montecatini, 14
20144 – Milano
P.IVA 11224540960

lelucerne@lelucerne.com
www.lelucerne.com



EDIZIONI LE
LUCERNE

RETE DISTRIBUTIVA:

BOOKWAY

www.bookway.it
segreteria@bookway.com

Area Friuli-Venezia Giulia/Trentino-Alto Adige/Veneto

ALFE LIBRI S.R.L.

☎ 0498840333 ✉ info@alfe.it

Area Lazio/Abruzzo/Marche/Umbria/Molise/Campania/Puglia/Basilicata/Calabria

D.L.L. S.R.L.

☎ 0686211556 ✉ dllsrl@dllsrl.com

Area Valle d'Aosta/Piemonte/Liguria/Sardegna/Toscana/Lombardia Emilia-Romagna

DLB S.R.L.

☎ 0114530537 ✉ dlbgenova@yahoo.it